Anno XXXIII — Venerdì 11 Agosto 1899 — Conto corrente con la posta — N. 190

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il programma del candidato costituzionale di Milano

I partiti costituzionali di Milano hanno deciso di abbandonare la politica d'astensione per l'elezione politica del V. Collegio, che avrà luogo domenica prossima, e presentano contro il socialista Turati, ancora legalmente ineleggibile, la candidatura del cav. Pietro Vallardi, capo della nota casa editrice.

Non crediamo, che, causa le condizioni speciali del V. collegio di Milano, la candidatura del cav. Vallardi abbia speranza di trionfare; medesimamente però i costituzionali di Milano hanno fatto benissimo ad affermarsi.

I partiti politici che vogliono essere serii, non devono mai lasciar passare nessuna occasione in cui vi sia modo di seriamente affermarsi.

Le elezioni politiche sono il campo più adatto per misurare la forza di ciascun partito, ed anche una momentanea sconfitta non deve scoraggiare, poichè conservando unità d'intendimenti ed energia di propositi gli sconfitti d'oggi diventano i vincitori di domani.

La candidatura del cav. Vallardi ha poi questo di speciale, ch'essa c'indica quale dovrebb'essere il futuro programma veramente liberale e punto reazionario-clericale, di tutti i sinceri amici delle istituzioni nelle prossime battaglie elettorali.

Il cav. Pietro Vallardi nell'adunanza elettorale tenutasi l'altra sera lesse il seguente discorso programma:

« Dice che egli non si presenta come candidato di reazione, ma per ricondurre le menti ad un serio e spassionato ragionamento; poichè le elezioni-protesta, che fino a poco tempo fa ebbero una ragione d'essere, oggi devono cessare, e se si devono ricordare dei martiri, i martiri da ricordare sono quelli che soffrirono e morirono per darci questa Patria.

« Deplora la poca educazione politica del nostro Paese; e l'incapacità di trovare il rapporto giusto fra la nostra potenzialità economica e la parte che l'Italia deve rappresentare fra le nazioni sorelle.

« Ricorda i precedenti della formazione dell'Unità e della sistemazione delle cose italiane da Cavour al 18 marzo 1876; critica ciò che fu fatto dopo il 1876 in materia finanziaria; deplora la insufficienza della legge sull'obbligatorietà dell'istruzione; le incoerenze tutte della politica italiana all'interno, all'estero e di fronte al Vaticano; e la sproporzione fra i mezzi disponibili e la politica che si è voluto fare.

« Il Paese rimase disgustato; e questo ci spiega i progressi fatti dal socialismo.

« L'oratore fa qui una distinzione fra *socialismo* e problemi attinenti alla *questione sociale*, dicendo che il socialismo da combattersi è quello che vuole distruggere la proprietà, la famiglia, i diritti e i doveri dei maggiori.

« Egli non vuole contrapporvi le manette, i decreti-legge; ma vuole che lo Stato si difenda contrapponendo provvedimenti economici, accompagnati a vigorosa e sana istruzione ed educazione del popolo, onde rendere ogni individuo consapevole dei propri doveri.

« Crede per questo necessaria la formazione di un nuovo partito, che affronti senza preconcetti le idee nuove.

» Spera che l'avanzarsi del socialismo e l'accentuarsi del clericalismo determineranno la formazione di questo nuovo partito, che dovrebbe compiere il decentramento amministrativo a base regionale; fare una politica estera di raccoglimento; una politica interna liberale e statutaria; attuare provvedimenti economici che conducano ad un'equa ripartizione dei tributi nella ragione progressiva degli averi; iniziare una riduzione delle spese militari e di tutte le spese improduttive; promuovere l'educazione e l'istruzione del popolo.

« Fa un confronto per dimostrare quanto più paga d'imposte il cittadino italiano, comparativamente con l'inglese, col prussiano, col francese e coll'austriaco.

« Vuole la sincerità del bilancio, ed invoca le più rigorose economie, dalle quali soltanto il bilancio può trarre la desiderata elasticità, ottenuta la quale si potrà arrivare ad una vera e propria conversione della rendita.

« Vuole che, prima di tutto, si provveda all'agricoltura in questo nostro paese eminentemente agricolo; e vuole l'abolizione di « quell'ignominia che » é il dazio sul grano nonchè su altri » generi di consumo di prima neces» sità. »

« Invoca il risveglio parallelo dell'industria e del commercio; critica il governo come ostacolatore delle iniziative nazionali coi suoi sistemi fiscali; deplora la deficienza dei nostri servizi marittimi.

« Torna a parlare della necessità dell'educazione popolare; vuole la riduzione delle Università, che danno troppo grande numero di spostati; e ritiene necessario che l'istruzione primaria non sia abbandonata ai comuni, come ora, e che lo Stato provveda con una radicale riforma, migliorando anche la deplorevole condizione degl'insegnanti.

« Venendo a concludere dice che nella lotta di fronte all'agitazione socialista si tratta di principii da difendere nell'interesse dell'umana società; ed è per questa lotta che egli ha dato volentieri il suo nome, sia pure per un sacrificio.

« Invoca calorosamente i cittadini a scuotere l'apatia, dalla quale sono sorti molti mali attuali, e fa un vivo appello alla concordia, per difendere il sentimento liberale contro la follia socialista e contro la reazione di ieri e di domani.

«In cima ai suoi pensieri sta il bene del Paese — l'Italia — un tempo forte per concordia di animi. « Torni torni il tempo della concordia e noi vedremo rifiorire l'Italia! »

—

Questo è il programma che, con qualche variante, dovrebbe essere adottato dal partito sinceramente costituzionale e liberale, ammenochè non preferisca di scomparire completamente dalla scena politica italiana immedesimandosi con il Vaticano.

Fert

L'ESPOSIZIONE DI COMO

I FESTEGGIAMENTI

Como, 9 agosto

(Nostra corrispondenza)

Il nuovo fabbricato dell'Esposizione di Como procede rapidamente. Si lavora anche di notte mediante la luce elettrica; è certo che per il 15 del mese le gallerie più importanti saranno aperte.

Inaugurazione propriamente detta non ve ne sarà, perchè si perderebbe un tempo prezioso. Il pubblico sarà ammesso alle gallerie man mano che queste saranno terminate. Però, quando tutto sarà in ordine, si fara — a quanto mi si assicura — una grande festa pirotecnica, ed una grande illuminazione dell'Esposizione, della piazza e del lago.

Sabato prossimo si inaugurerà sul monte di Brumate un acquedotto d'acqua potabile; in tale occasione vi sarà lassù un festa campestre e la funicolare accelererà le corse.

Domenica si correrà il campionato nazionale di nuoto nelle acque del lago e lunedi avrà luogo il campionato *internazionale* al quale sono ascritti i più forti nuotatori di Europa. E' promotrice di queste gare la « Rari Nantes » di Milano; vi è molta aspettativa.

Domenica scorsa fu la prima giornata del concorso bandistico; domenica ventura sarà la seconda; le concorrenti in questa seconda gara sono dieci fra le migliori bande dei paesi lombardi e delle vicine regioni. Martedi, giorno di ferragosto, terza giornata di concorso bandistico.

I giardini dell'Esposizione, sono aperti nelle sere di sabato, domenica, martedi e giovedi, e presto si riattiveranno le fontane luminose ed i proiettori elettrici.

Pel mese venturo sono in vista molti festeggiamenti: luminarie, *regate di fiori*, fuochi di montagna, ecc. ecc.

Al teatro Sociale son già cominciate le prove. Avremo il ballo *Excelsior* con un quadro speciale per Volta, e le opere *Pagliacci* di Leoncavallo, *Cavalleria rusticana* di Mascagni, il *Maestro di Cappella* del Paër con il Pini Corsi e *Festa a Marina* di Gellio Coronaro che ebbe già tanto successo nei principali teatri d'Italia e dell'Estero.

Si annunziano inoltre dodici concerti dati per cura dell'Impresa Cesari, quella stessa che assunse il teatro e che fece così ottima prova coll'*Otello* cantato dalla Ferrari, dal Mariacher e dal Camera.

Uno di questi concerti sarà un coro a cento voci musicato dal maestro Coronaro e che svolgerà le tre fasi dell'Esposizione di Como, la prima esposizione, l'incendio, la rivincita.

L'apostolo della cooperazione

La Germania ha inaugurato pochi giorni fa in Berlino un monumento nazionale a Ermanno Schultze Delitzsch, che è stato l'apostolo germanico e mondiale insieme della cooperazione economica.

Nè il monumento, se deve attestare qualche benefica opera umana, potrà dirsi in questo caso poco legittimo.

Lo Schultze non è stato l'inventore della cooperazione, che aveva già visto sorgere il massimo magazzino del '46 in Inghilterra per opera dei « Pionieri di Rochdale », ed era pure stata sperimentata sotto le sue varie forme in Francia dopo il '48, ma lo Schultze l'aveva fatta sorgere per primo in Germania e aveva consacrato ad essa tutta la sua nobile vita con fervore di apostolo, propagandola, con l'opera indefessa e con gli scritti, per tutto il mondo civile.

Fondò in Dalitzsch, sua città nativa, nel 1850, la prima «Unione di credito» e la prima «Società d'acquisto» della Germania: scrisse, per confortare la pratica con la teoria un « Manuale della Associazione » e un « Manuale delle Unioni di credito» che fu tradotto in tutte le lingue e divenne celebre: riesci con la propaganda a far fruttificare in pochi anni il buon germe, tantochè del '59 potè radunare in Weimar il primo Congresso delle Società cooperative tedesche: sostenne un memorabile duello polemico con Ferdinando Lassalle, il geniale tribuno del socialismo nella sua fase per così dire romantica: deputato al Parlamento, riesci ad ottenere leggi che riconobbero e definirono giuridicamente le Società cooperative. e morì dell'83 carico di gloria e consolato dell'immenso sviluppo del principio cooperativo nella sua patria e, mercè la sua influenza, in molti altri paesi d'Europa. Oggi, se avesse potuto rialzare la testa dalla sua tomba, avrebbe avuto la felicità di vedere il nuovo grandissimo aumento della cooperazione in Germania nei quindici anni dacchè egli è mancato; avrebbe visto le Società cooperative, oltrepassanti il numero di sedicimila, onorare la sua memoria nel loro 40° Congresso riunito in Berlino.

Luigi Luzzatti, che si vanta suo discepolo e può a ragione essere chiamato l'apostolo della cooperazione in Italia, scrisse degnamente di lui, quando mancò, sull'*Antologia*, celebrando con magnifica eloquenza l'uomo e l'idea della quale si era fatto l'apostolo.

Lo Schultze non è stato un inventore o un grande pensatore, non lascia una traccia immortale nella scienza o nelle lettere: egli è stato sopra tutto l'apostolo pratico di una grande idea, dalla quale ha saputo trarre immensi risultati a beneficio dell'umanità.

Egli ebbe a lottare per un lato contro il Bismarck, rappresentante del principio autoritario, onnipotente dello Stato, incarnato in un governo personale assoluto, che voleva coattive le istituzioni di previdenza e tutto il progresso sociale diretto e imposto dallo Stato: poi l'altro contro il Lassalle, rappresentante dell'idea socialista, che voleva esso pure l'onnipotenza dello Stato, ma dello Stato collettivista, l'intervento di questo nella economia sociale, e in quanto alle società cooperative, aveva per programma pratico la loro costituzione con fondi somministrati dallo Stato e attinti alla imposta progressiva.

Tra questi due autoritarismi, così diversi in sostanza, eppure assomigliantisimi, lo Schultze sosteneva l'azione e l'associazione delle forze individuali; glorificava la previdenza e il risparmio del lavoratore, dai quali soli può scaturire la cooperazione con la magica virtù redentrice. La ricchezza non è possibile per tutti nella terra; ma un relativo benessere può ottenersi in forza dell'associazione e della cooperazione, che trasforma l'operaio in capitalista.

Questo, in povero compendio, il bellissimo scritto del Luzzatti.

Certo il socialismo, da allora in poi, si è diffuso grandemente in Germania e nel mondo, ma molto più utilmente e beneficamente si è pure diffuso il principio cooperativo, predicato dal dottor Schultze.

Anche in Italia esso ha avuto uno svolgimento notevole, per opera sopra tutto del Luzzatti. Giustamente dunque l'Italia ha contribuito in qualche modo alle onoranze rese dalla Germania al suo apostolo.

L' « Associazione fra le Banche popolari italiane» ha dedicato alla memoria dello Schultze il numero del 1° agosto del suo periodico « Credito e Cooperazione,» ha inviato a Berlino una bella corona di pronzo, e aveva pure delegato a rappresentarla personalmente il Luzzatti, che causa una indisposizione non ha potuto andare; del che si è scusato con una bella lettera al professor Virchow presidente del Comitato berlinese.

In questa sua lettera il Luzzatti afferma ancora una volta la ragione e la virtù economico-sociale del principio cooperativo. « I lavoratori — egli scrive — non possono edificare la loro fortuna che col sudore del proprio risparmio: gli altri aiuti sono complemento e supplemento; la base è nelle associazioni cooperative ».

Così ritengo io pure; quando però il risparmio e la cooperazione siano sempre più favoriti dalle migliori condizioni del lavoro, che si potranno ottenere in forza dell'associazione e della giustizia sociale.

Associazione e cooperazione, ecco le forze rinnovatrici in gran parte della economia sociale: cooperazione pura dei lavoratori fin dove sia possibile; equa cooperazione del lavoro e del capitale dove sia necessario un concorso più rilevante di questo.

La evoluzione economica e morale della società moderna consiste veramente in ciò; nel miglioramento generale delle condizioni umane, nella soddisfazione di tutte le giuste pretese in virtù dell'associazione libera e volontaria delle singole forze.

E per tal modo e verso un tale scopo essa procede fatalmente, non ostante le due correnti opposte e contrastanti il suo fatale andare: quella dell'individualismo prepotente, che si basa sul privilegio e mira alla felicità dei pochi mediante lo sfruttamento dei più; quella del collettivismo, che si basa sopra un'eguaglianza arbitraria e fantastica di una felicità universale impossibile.

Iniquo lo sfruttamento e l'asservimento delle moltitudini a vantaggio dei pochi, e ormai incompatibile con la nuova coscienza dei lavoratori e con le nuove idee di giustizia e di interesse sociale. Restano saldi la preminenza, il predominio e le migliori condizioni economiche dei migliori; ma devono emergere da una condizione generale di benessere e dignità morale: il predominio e il privilegio sopra moltitudini miserabili e abbrutite sono indegni di uomini veramente forti. Assurda e contraria a natura la perequazione universale delle condizioni; contraria altresì al bene economico, perchè produttrice di miseria.

La via di salute è dunque nella elevazione economica progressiva delle plebi per mezzo dell'associazione spontanea: la cooperazione n'è uno degli strumenti più efficaci, uno dei risultati più felici.

Una lettera esplodente

Telegrafano da Budapest alla *N. F. Presse*:

Stasera, in uno degli uffici postali di città, una lettera con la scritta « campione senza valore », diretta a Mezöttövesi, scoppiò nelle mani di un impiegato. Questi, spaventato, la lanciò via; la lettera, che s'era accesa, cadde su altre, e le bruciò. Fu avviata una severa inchiesta per iscoprire lo speditore della lettera esplodente.

La caduta di un areostato nella Schelda

Drammatico salvataggio di tre ufficiali

Anversa, 8. — Un accidente che per poco non riuscì fatale è avvenuto ieri presso Calloo.

Il rimorchiatore *Success* scendeva l'Elba trascinando un battello del Reno, quando il capitano Dergute scorse in lontananza un pallone librantesi sul fiume.

Il capitano si divertiva a seguire i movimenti dell'areostato allorchè s'avvide che questo discendeva con vertiginosa rapidità sul fiume.

Prevedendo che un accidente era avvenuto fece immediatamente staccare il battello e a tutto vapore avanzò verso il luogo dove scendeva il pallone.

Ciò che temeva era già avvenuto. Il pallone toccava l'acqua e ben presto la navicella si sommerse mentre i tre ufficiali che vi si trovavano si dibattevano in acqua.

Sarebbero certamente annegati se l'equipaggio a prezzo di grandi sforzi non fosse riuscito a ripescarli.

Tutti e tre furono condotti a Calloo. Il pallone fu esso pure ripescato.

Non si conoscono ancora i nomi degli ufficiali che montavano l'areostato. Si sa soltanto che un pallone del genio era partito ieri a mezzogiorno da Anversa.

Evidentemente è di questo aerostato che si tratta.

Il processo Dreyfus

Il famoso « dossier »

Rennes 10. Questa mane l'apparato di forze era minore che negli scorsi giorni. L'esame del *dossier* militare finì alle 9.

Si assicura che le udienze pubbliche si riprenderanno sabato. Nella prima udienza pubblica si avrà la deposizione dell'ex-presidente della repubblica Casimir Perier, nonchè quelle di altri testi di minore importanza. Per lunedì è attesa la deposizione sensazionale dell'ex-ministro della guerra generale Mercier.

—

Si ha da ottima fonte che il *dossier* segreto non contiene che una quantità di lettere oscene, nelle quali è straziata orribilmente la riputazione della figlia dell'ambasciatore germanico Münster; quasi tutte le lettere sono anonime.

—

Il commissario governativo al Consiglio di guerra e i difensori di Dreyfus si sono accordati di sostituire delle cifre ai nomi delle persone menzionate nel *dossier* segreto. E' già alle stampe una lista in cui, a fianco di quei nomi sono indicate le cifre stabilite. A ciascun teste verrà consegnato un esemplare di questa lista.

Se qualche teste pronunzierà un nome, verrà subito arrestato.

Schwartzkoppen e Esterhazy

Canaglia infame

Parigi, 10. — Evidentemente autorizzato da parte competente il *Figaro* pubblica la seguente comunicazione: « E' noto che l'ex-addetto militare all'ambasciata tedesca, colonnello Schwartzkoppen, non vide mai il *bordereau* perchè questo fu intercettato nella portineria dell'ambasciata tedesca prima che giungesse nelle sue mani. Schwartzkoppen ricevette soltanto il plico contenente le note e i documenti citati nel *bordereau*. Questo plico attualmente si trova a Berlino. Schwartzkoppen ignorava affatto che Dreyfus era stato condannato sulla base del *bordereau* e come autore dello stesso.

Egli non conosceva nemmeno l'esistenza di quel documento. Il 10 novembre 1896, allorchè vide per la prima volta il *facsimile*, del *bordereau* nel *Matin*, riconobbe subito la scrittura di Esterhazy; e allora comprese tutto: capì che Dreyfus era stato condannato per il delitto commesso da un altro.

Alcuni giorni dopo Esterhazy si recò da Schwartzkoppen, il quale gli disse; « L'autore del *bordereau* siete voi! Ebbene, voi siete la canaglia più infame che io abbia mai conosciuta! » Con queste parole Schwartzkoppen cacciò dalla sua abitazione il vero autore del *bordereau*.

Guglielmo II e l'affare Dreyfus

Racconta il *Figaro* che in una conversazione durante il pranzo, al castello di Potsdam, nel febbraio 1898, Guglielmo II, rispondendo alla moglie che lo incitava a intervenire in favore di Dreyfus, disse che il suo intervento peggiorerebbe la sorte del capitano. E insistendo l'imperatrice che si trattava di riguardi di umanità, l'imperatore soggiunse: «Per me l'umanità finisce ai Vosgi; io so soltanto ciò che i miei ministri hanno dichiarato dalla tribuna della Dieta dell'Impero. Simili faccende non entrano nel mio campo!»

Va notato che pochi giorni prima il segretario di Stato per affari esteri, Bülow, aveva dichiarato dalla tribuna della Dieta dell'impero che la Germania non aveva mai avuto relazioni con Dreyfus.

Du Paty peggiora

Parigi, 10. — Alcuni giornali affermano che nello stato del colonnello Du Paty de Clam è subentrato un peggioramento.

La salute del Papa

Roma 10. — Iersera e stamane si diffusero le voci (telegrafate anche ai giornali delle provincie) di un peggioramento nelle condizioni di salute del Papa. Ora, il medico del Papa, dott. Lapponi, smentisce recisamente queste notizie. Il Papa sta bene ed anche stamane tenne le solite udienze.

L'*Osservatore Romano* stasera dichiara tali notizie insussistenti e malevoli. Vi vede, in chi le diffonde, il determinato proposito di annoiare i cattolici.

La guerra alle Filippine

Washington 10. — Il generale Otis telegrafa da Macathur (Manilla) che ebbe un attacco di seimila filippini a San Fernando e che li rispinse verso Angeles.

I francesi in Cina

Una rivolta di minatori cinesi

Parigi, 9. La *Politique Coloniale* riceve da Wong-Tse che i minatori cinesi lacerarono la bandiera francese impadronendosi del Consolato.

Il governatore Donnier riunì alla frontiera presso Laovag 2000 soldati europei e 4 batterie d'artiglieria allo scopo di occupare Wong-Tse.

Il corrispondente del giornale afferma che, se le istruzioni del Ministero al governatore generale non sono favorevoli ad una azione rapida e decisiva, Donnier darà le dimissioni.

Le lotte nazionali in Austria

Gravissimi conflitti fra slavi e tedeschi a Cilli in Stiria

Cilli 10. — Ieri arrivò qui una società czeca per assistere all'inaugurazione di un monumento a un poeta czeco.

La società venne accolta con manifestazioni di giubilo dagli slavi dei dintorni, e diede luogo a clamorose dimostrazioni ostili da parte della grande maggioranza della popolazione che è tedesca.

Gli czechi e gli sloveni verso sera dovettero rifugiarsi nel *Narodni Dom* (Casino nazionale slavo).

Gli czechi e gli sloveni che si trovavano nell'edificio non avrebbero potuto abbandonarlo senza esporsi a grave pericolo di vita, e perciò, si dovettero trasportare dalla caserma di fanteria nel *Narodni Dom* più di un centinaio di letti affinchè gli assediati potessero riposare.

Un piccolo gruppo di czechi abbandonò il *Narodni Dom* all'1 di notte, benchè dinanzi all'edificio stazionasse una folla abbastanza considerevole in attitudine minacciosa. All'improvviso partirono dal gruppo degli czechi usciti dal casino alcuni colpi di rivoltella.

Un tedesco stramazzò a terra grondante di sangue ed emettendo un grido di dolore. Il ferito è l'impiegato privato Polanetz. La sua ferita è ritenuta mortale. L'autore del ferimento fu tosto arrestato, mentre tentava di ricaricare la rivoltella ancor fumante. E' un maestro sloveno. Poco dopo partirono da altri gruppi di sloveni 4 altri colpi senza che fosse riuscito agli agenti di polizia di scoprire i colpevoli. La truppa e le guardie di p. s. sgomberarono la piazza dinanzi al *Narodni Dom*, arrestando 6 operai sloveni che non volevano obbedire gli organi dell'autorità.

Stamane gli czechi si recarono alla stazione protetti dalla truppa. I tedeschi, assistendo al passaggio degli slavi proruppero in urli, fischi ed invettive. Ad un certo punto incominciarono a partire dalla folla dei dimostranti sassate, che caddero poi sempre più fitte sugli czechi, di questi tre rimasero feriti piuttosto gravemente.

Per il regime degli zuccheri

Sono prematuri i propositi che si attribuiscono al Ministero circa il regime degli zuccheri.

Tutto è ancora allo stato di studio e nessuna deliberazione è stata presa. Se se ne prenderà una, essa non verrà sottratta al Parlamento.

Vittime della montagna

Telegrafano da Faido (Svizzera), 9 alla *Gazzetta del Popolo*:

Durante un'escursione il comm. Jacopo Gelli di Milano, noto scrittore di cose cavalleresche e bibliografo illustre, è precipitato in un burrone. Essendo, come il solito, tutto solo e la località asprissima e punto frequentata, soltanto all'indomani fu ritrovato in condizioni gravissime.

MISCELLANEA

Fecondità... americana

Nell'*Araldo* di Nuova York leggiamo questo dispaccio particolare da Connellsville: Giunge notizia da Brownville che una negra, moglie di certo George Hackett, ha dato alla luce sette figli, quattro maschi e tre femmine. I neonati quando videro la luce erano tutti vivi, piccolissimi, ma assai ben formati. Dopo poche ore dal parto sei sono morti, e l'ultimo rimasto sembra invece voglia sopravvivere, unico avanzo di questo parto veramente fenomenale.

La puerpera sta assai bene e il marito, che è un povero minatore, non rimpiange che Dio si sia riprese le sei creature venute al mondo al di là dell'aspettativa.

Fantasie di un musico

— Quali sono le note preferite dagli impiegati?
— Sol-do.
— Quali care ai barcaiuoli?
— Re-mi.
— Quali agli antichi romani?
— La-re.
— Quella preferita dai repubblicani?
— Re (smorzato).
— Pei monarchici invece?
— Si-re.
— Le note in bocca agli astronomi?
— Fa-si.
— Qual'è la nota cara agli amanti?
— Si.
— Ai poveri?
— Do.
— La cosa più ingrata ai mariti?
— Il punto coronato.
— Cos'è che più amano i medici?
— Gli *accidenti*.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA
Condizioni anormali del Consiglio comunale

Ci scrivono in data 9:

Domenica il Consiglio comunale è convocato per la seconda volta per la nomina del Sindaco e della Giunta.

La previsione più prossima al vero si è, che il cav. Marin otterrà 10 voti e siccome per questione di amor proprio egli non vorrà accettare (come fece, con ragione, nella prima votazione), così si renderà inevitabile una terza convocazione del Consiglio.

Il qual Consiglio, con le elezioni del 16 luglio, si trova in condizioni anormali.

Infatti venne eletto nella maggioranza Don Eugenio Valussi, ma il seggio lo proclamò ineleggibile e lo sostituì col villico Domenico Martinel. Il Valussi però presentò al Consiglio un ricorso corredato da documenti e sentenze, ed è certo che in una sede o l'altra troverà giustizia. Sarà bene o male? Non discuto; ma un partito deve cercare l'esclusione di un avversario colla sana propaganda e non con cavilli, poichè la dimostrazione dell'urna non si cancella così. Occorre organizzazione.

Altra protesta verrà presentata da elettori per escludere il sig. Pietro Gaspari, il quale è procuratore del sig. Vittorio Biaggini, e questi ha col Municipio il contratto della luce elettrica. Pare anzi che il sig. Gaspari non interverrà alle sedute consigliari, fintantochè la sua posizione non sarà chiarita da una deliberazione del Consiglio.

Infine nelle ultime elezioni riuscì eletto il sig. Luigi Penzo, il quale ha dato le dimissioni per incompatibilità colla legge. Ora si domanda: se è incompatibile, perchè non venne sostituito?

E' certo che domenica qualche consigliere chiederà schiarimenti su questi due ultimi casi.

Toni

Incendiucolo

Nel pomeriggio del giorno 8 corr. si sviluppò un incendio in una catasta di fieno di proprietà di certo Gio. Batta Mauro nella località Gorgo.

Danno L. 20 causa accidentale.

DA GEMONA
Distribuzione dei premi — Villeggianti — Operette — Maestre distinte.

Ci scrivono in data 10:

(*L. A. L.*) Oggi alle ore 8 ant. ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne di queste scuole elementari urbane; distribuzione che i nostri Reggitori vollero fatta ad *usum delphini*, per cui non vale la pena di parlarne.

La stagione di villeggiatura non è ancora nel suo periodo massimo, ma lo sarà, si spera, tra breve. Difatti chi ha passato un mese quassù difficilmente non vi ritorna. Gemona, come residenza estiva ha attrattive sue speciali. Bei dintorni, aria salubre, aria purissima, clima felice. A tutto questo bisogna aggiungere la tranquillità e la modicità nei prezzi di vitto ed alloggio. Ora poi c'è anche modo di passare piacevolmente la serata; al bellissimo Teatro Sociale agisce con successo la compagnia di operette del cav. Papale, e cittadini e villeggianti si divertono un mondo.

Il Ministro della P. I. ha accordato la menzione onorevole alle signore maestre Maddalena Contessi e Caterina Martina-Cappellari; ed io, nel congratularmi di cuore colle distinte colleghe, dico che esse tale onorificenza se l'hanno ben meritata, con una vita di vero sacrificio in pro della popolare istruzione.

DA PORDENONE
Promozione

Giuoco al pallone

Ci scrivono in data 10:

Venne promosso di classe l'egregio nostro commissario distrettuale avv. Armanno, al quale mando sincere congratulazioni.

Domani a sera in piazza del Moto vi sarà l'interessante partita al pallone dalle 6 alle 8. — *Bianchi*: Gustavo Galvani, Antonio Carlin, Antonio Salice. — *Neri*: Gio. Batta Poletti, Luigi Da Carli, Giovanni Gasparinetti. — Il pubblico sempre numeroso che accorre, troverà anche domani da passare due belle orette.

DA CHIUSAFORTE
Incendio

Si manifestò il fuoco nella casa rurale di Giuseppe Della Mea, che risentì un danno, non assicurato, di lire 400 per fieno e guasti al fabbricato.

Ignorasi la causa dell'incendio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Agosto 11. Ore 8 Termometro 17.2
Minima aperto notte 11.4 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento N Pressione crescente
Ieri: bello
Temperatura: Massima 25.8 Minima 17.—
Media 20 190 Acqua caduta mm. 2.

Effemeride storica

11 agosto 1744

Uragano

Sopra Povoletto e nelle campagne vicine si rovescia un terribile uragano che causa danni immensi.

Camera di Commercio
Cartoline dell'industria privata per l'estero

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha pregato questa Camera di portare a conoscenza del pubblico quanto segue:

«Le cartoline dell'industria privata adibite alla corrispondenza attuale e personale, manoscritta o altrimenti espressa, per essere ammesse a godere della tariffa ridotta di cent. 10 nel servizio internazionale, devono portare in testa al lato anteriore la dicitura «Carte postale» o «Cartolina postale» ed essere conformi in ciò che riguarda il formato e la consistenza della carta, alle cartoline emesse dallo Stato, restando ferma l'autorizzazione di imprimervi vignette o «reclames» purchè queste non nuocciano alla chiarezza dell'indirizzo, nè all'applicazione dei bolli e delle indicazioni del servizio postale.

Le cartoline mancanti dei requisiti suaccennati sono trattate come lettere insufficientemente francate e quindi gravate di una sopra tassa pari al doppio della deficienza della francatura.

Giova poi in questa circostanza ricordare che i cartoncini in uso per brevi comunicazioni a stampa, che non rivestono i caratteri di corrispondenza attuale e personale, quantunque somiglianti nella forma alle cartoline vere e proprie, sono ammesse a fruire della tariffa delle stampe all'esplicita condizione però che non portino la dicitura «Carte postale» o «Cartolina postale»

I Comuni e la «Dante Alighieri»

I Comuni di Feletto Umberto, Cassacco e Pavia d'Udine, per voto dei loro Consigli, si sono ascritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese della «Dante Alighieri.»

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno

La *Rete Adriatica* ci comunica:

In occasione delle prossime feste di Ferragosto tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 corr., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 17.

Si avverte però che le sezioni di ritorno dei biglietti distribuiti l'11 corr. non saranno valide per effettuare la corsa il successivo giorno 12 detto.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4.° al volume delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Cose Comunali

La Giunta, nella sua seduta di ieri, si occupò di parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Dispose per il pagamento di piccoli lavori eseguiti la scorsa settimana.

Autorizzò l'esecuzione dei lavori per l'acquedotto.

Stabilì di fare la provvista di un orologio regolatore a pendolo per regolare l'orologio pubblico

La seduta durò dalle 8 e mezza fino alle alle 12 e mezza.

Gita di piacere per Venezia

Domenica 13 partirà un treno speciale per Venezia con biglietti speciali di andata-ritorno di II. e III. classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Orario e prezzi del treno speciale

Udine, partenza ore 5.25; 2. classe lire 9.50; terza classe lire 6.15.

Pasian Schiavonesco, partenza ore 5.42; 2. classe lire 8.75; 3. classe lire 5.65.

Codroipo, partenza ore 6.1; 2. classe lire 7.90; 3. classe lire 5.15.

Casarsa, partenza ore 6.23; 2. classe lire 7.15; 3. classe lire 4.60.

Pordenone, partenza ore 6.50; 2. classe lire 6.40; 3. classe lire 3.95.

Sacile, partenza ore 7.10; 2. classe lire 5.20; 3. classe lire 3.35.

Pianzano, partenza ore 7.26; 2. classe lire 4.55; 3. classe lire 2.95.

Conegliano, partenza ore 7.43; 2. classe lire 4; 3. classe lire 2.55.

Susegana, partenza ore 7.57; 2. classe lire 3.50; 3. classe lire 2.25.

Spresiano, partenza ore 8.8; 2. classe lire 3.10; 3. classe lire 2.

Lancenigo, partenza ore 8.21; 2. classe lire 2.60; 3. classe lire 1.70.

Treviso, partenza ore 8.42; 2. classe lire 2.10; 3. classe lire 1.35.

Arrivo a Venezia alle 9.40.

Ai suddetti prezzi devonsi aggiungere cent. 5 per tassa di bollo.

In questo treno saranno ammessi a Udine, Conegliano, e Treviso anche i viaggiatori provenienti dalle linee della Società Veneta.

Dietro presentazione del biglietto ferroviario, e nel limite della sua validità verrà concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo d'entrata all'Esposizione; anche nelle ore serali, quante volte ai gitanti piacerà di profittarne.

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno colla riduzione del 60 per certo saranno validi per l'*andata* col *solo treno speciale* e pel *ritorno con tutti i treni ordinari*, esclusi i diretti per i viaggiatori di terza classe, fino all'ultimo treno del giorno 17 in partenza da *Venezia*, per le varie destinazioni.

I biglietti presentati pel ritorno da una stazione diversa sono ritenuti nulli e di nessun valore.

—

A Venezia è ora aperta la splendida Esposizione internazionale di belle Arti, e nei prossimi giorni avranno luogo i seguenti pubblici divertimenti:

Giorno 13 — Tombola di beneficenza alle ore 21.

Giorno 14 — Gita in mare con piroscafo della Società Veneta Lagunare provvisto di buffet. Grandioso spettacolo pirotecnico nel bacino di S. Marco.

Giorno 15. — Straordinaria serata di gala all'Esposizione Artistica.

La gita in mare avrà luogo partendo dalla riva degli Schiavoni alle ore 13 precise e ritornando alle 16 circa. I biglietti per tale gita saranno venduti nel treno speciale dal controllore, ed al cancello, presso il pontile d'imbarco, al prezzo ridotto di lire 2, dietro esibizione del biglietto ferroviario.

La vendita dei biglietti speciali comincia la mattina del giorno 12 corr.

Le Macchine Agricole all'Esposizione di Roma

Notiamo che la nota Ditta di Milano «Bale e Edwards», all'importante Concorso Internazione di Meccanica Agraria tenutosi ultimamente a Roma, riportò le principali distinzioni.

Oltre infatti alle Medaglie d'oro per l'Aratro Oliver e per la Seminatrice Favorita, ed alle Medaglie d'argento per la Ferrovia Portatile Caillet e per la Scrematrice «Corona», ebbe il massimo premio (Diploma d'Onore ed acquisto da parte del Ministero d'Agricoltura) per la Falciatrice «Ideale» della Casa *Deering* di Chicago.

Corse al trotto

Domenica, 13, primo giorno delle Corse al trotto in Giardino grande.

Premio Udine — L. 1600, delle quali 800 al primo, 500 al secondo e 300 al terzo per cavalli interi e cavalle di 3 anni od oltre d'ogni paese. Vincere tre prove. Entrata lire 20, *forfeit* lire 10. Distanza 1575 metri.

Premio allevamento — L. 1300, delle quali 600 al primo, 400 al secondo e 300 al terzo per puledri interi e puledre d'anni 3 nati ed allevati in Italia. Vincere due prove. Entrata lire 20. *forfeit* lire 10. Distanza 1575 metri. Abbuoni di distanza in conformità dell'art. 79 del Regolamento.

Le corse cominciano all 17.30.

Lega nazionale contro la tubercolosi

Il «Comitato di Udine» ha fatto una larga distribuzione del suo *Statuto* e delle *Istituzioni popolari contro la tisi polmonare* (che abbiamo già pubblicato), e vi ha unito la seguente circolare:

Egregio Signore,

Il Comitato eletto il 20 giugno u. s. dall'Assemblea della Sezione Udinese della Lega Nazionale contro la Tubercolosi si rivolge alla S. V. Ill.ma nella speranza che anche Ella vorrà aderire a tale istuzione, il cui scopo fu esposto già in seno all'Assemblea stessa.

Il Comitato si propone i seguenti scopi:

1. diffondere le conoscenze intorno alla contagiosità della tubercolosi ed ai mezzi per difendersi da essa e circoscriverne i danni;

2. promuovere la più attiva sorveglianza sulla profilassi della tubercolosi nell'uomo e negli animali da parte delle autorità governative e municipali;

3 promuovere il miglioramento dei reparti ospitalieri destinati ai tubercolosi ed eventualmente favorire l'istituzione di sanatori popolari.

Fidando nella Sua ben nota filantropia, il sottoscritto Comitato Le unisce lo Statuto e 10 copie dell'opuscolo di propaganda, *con preghiera di darne diffusione.*

Il solfato di rame pei vigneti

Al Ministero dell'Agricoltura sono pervenute asprissime lagnanze per l'eccessivo rincaro del solfato di rame adoperato pei vigneti, il quale costa quest'anno quasi il doppio dell'anno scorso.

Al ministero, riconosciute giuste le lagnanze, si incoraggia la formazione di parecchie associazioni fra agricoltori per la produzione del solfato, e si vorrebbero stabilire a tale riguardo dei premi di incoraggiamento, oltre a diminuire le tariffe pel trasporto.

Colpito da un sasso

Ieri, certo Attilio Rizzi abitante in via Viola, giocando con la fionda, lasciava partire un sasso in bassa direzione che, con abbastanza veemenza, andò a colpire certo Randi Francesco, garzone del barbiere Bontempo di via Poscolle.

Il colpo non causò, per fortuna, che una lieve contusione.

Se la sorveglianza però dell'autorità fosse un po' più attiva, si eviterebbero certo delle disgrazie che troppo di frequente succedono.

Vita Internazionale

L'ultimo fascicolo (del 5 agosto) di questa autorevole Rivista quindicinale, edita in Milano, contiene: E. T. Moneta: La Conferenza dell'Aja. — E. Iarakti: Impressioni dreyfusiane. — Mazzini Beduschi: La III Esposizione d'arte in Venezia. — E. Fabietti: Inno al sole. — Jolanda: Anime gentili (novella illustrata). — Hodgon Pratt: L'organizzazione in Inghilterra. — D. De Roberto: Il poeta francese Mallarmè. — Arnaldus: Sull'Africa (illustrato). — Note politico-sociali. — Nel mondo dei libri ecc. ecc.

Un bel colpetto

L'altra sera la signora Dainese, abitante in via Bartolini, affittava una stanza ammobiliata, convenendo per il relativo prezzo.

Questi, che era accuratamente vestito e parlava in buon italiano, andò a dormire verso le dieci e ieri mattina, molto per tempo, si eclissò.

Verso le sette la signora Dainese si accorse di essere stata derubata di una coperta ad uncino, di altra coperta di lana, di alcune sottane e camicie da donna per un complessivo valore di lire 60 circa, nonchè di un orologio d'argento a *remontoir* e tre medaglie d'argento al valor militare.

Del fatto venne sporta denuncia in questura.

Morte improvvisa

Ieri mattina verso le 10 e tre quarti, certo Graziano Cimolai fu Giacomo di anni 67, da Vigonovo, (Fontanafredda) si trovava in Giardino Grande sul mercato dei bovini per l'acquisto di animali per conto della signora Ida Negrelli di Aviano, quando, colto da improvviso malore, stramazzava al suolo rimanendo all'istante cadavere.

La morte, accertata dal medico dott. D'Agostini, avvenne in seguito a paralisi cardiaca.

Lascia la moglie e due figlie maritate. Egli si trovava fino da martedì. Aveva fatto degli acquisti e doveva combinare altri affari.

Gli si rinvennero addosso L. 336.15.

Fiera di S. Lorenzo

Ieri, secondo giorno della fiera, il concorso è stato maggiore del giorno precedente.

Vennero condotti al mercato: 200 buoi, 306 vacche, 60 vitelli sopra l'anno, 126 sotto l'anno, 250 cavalli, 28 asini, 2 muli.

Andarono venduti: 15 paia di buoi nostrani da lire 515 a 960; 50 vacche, le nostrane a lire 310, 330, 370 e 480, le slave da lire 130 a 285; 18 vitelli sopra l'anno da lire 160 a 130; 36 vitelli sotto l'anno da lire 71 a 153; 10 cavalli a lire 70, 145, 150, 155, 230, 230, 285; 4 asini a lire 2. 3 50, 38, 51; i due muli rimasero invenduti.

L'aggressore dell'assessore Grassi

Ieri si è presentato dai RR. Carabinieri di Mortegliano quel tal Ferdinando Ferro che lunedì tentò di aggredire l'assessore sig. Antonio Grassi.

Egli chiese ai carabinieri se volevano o non volevano arrestarlo; la *benemerita* rispose di non poterlo arrestare essendo già trascorse le 24 ore legali dopo il fatto, e il Ferro quindi rimarrà libero in attesa del processo.

Lesioni

Venne ieri medicato all' Ospitale Vittorio Pellegrini di Giovanni d'anni 31, da Udine, per lesione lacero-contusa all'avambraccio sinistro; guarigione in sei giorni, salvo complicazioni.

Venne pure medicata questa mattina Angela Malisani fu Andrea di anni 23 da Bertiolo, per accidentale lesione lacero contusa all'avambraccio sinistro; guarirà, salvo complicazioni, in giorni dieci.

Articolo comunicato *)
Per un licôf

In risposta all'articolo inserito nel *Friuli* di ieri, riguardante l'invito fatto dal sig. Alessandro Molmenti, i quattro *indivisibili amici*, dichiarano che è vero che furono ripetutamente invitati, anche per telefono, al banchetto, ma che accettarono l'invito soltanto per atto di cortesia e non coll'idea di fare una *buona scorpacciata*, come sembrerebbe nell'articolo stesso.

E' vero anche che essi andarono poi a mangiare all'albergo «Roma», ma in detto albergo erano stati anche prima, non ricordandosi dell'invito (tanto era importante). Non avendo trovato nulla di pronto abbandonarono l'idea di mangiare. Fu precisamente nel frattempo che si ripetè l'invito, e questa volta telefonicamente, al banchetto Molmenti. Essi allora, allo stesso si recarono e ricevettero quella tanto gradita accoglienza, che non si sa proprio con quale titolo qualificare. Lasciano ai convitati il giudicarla, ed aggiungono anche che non hanno nessun obbligo verso il Molmenti, ma invece la cosa dovrebbe essere inversa.

Questo esplicitamente dichiarano, tanto per la verità

I quattro indivisibili

*) Per questi articoli la Redazione non si assume che la responsabilità voluta dalla legge.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 19. E' uscito il n. 32 anno XI del 9-10 agosto 1899.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Corriere dello Sport

Tiratori udinesi che prenderanno parte alla gara di Tiro a Segno di Gemona

Come è stato annunciato nei giorni di domenica 13, lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 corr. a Gemona avrà luogo una gara provinciale d'inaugurazione del Tiro a segno di colà.

I cinque tiratori Udinesi che formeranno la squadra della società Udinese e che tireranno nel tiro collettivo delle rappresentanze delle Società di Tiro a segno della Provincia sono i signori:

rag. Giuseppe Bartolini
Antonio Del Dan
Angelino Fabris
co. Filippo Florio
ing. Giovanni Sendresen
D'Este Riccardo, *supplente*

Il gruppo della rappresentanza sociale partirà da Udine domenica mattina con il diretto accompagnato dal presidente sig. co. cav. avv. G. A. Ronchi e dal vice presidente sig. co. Frangipane.

Numerosi altri tiratori andranno alla spicciolata.

I migliori auguri ai suddetti signori.

Ecco l'orario della gara:

Giorno 13. — Dalle ore 8 1|2 ricevimento delle Società alla stazione ferroviaria e proseguimento pel campo di Tiro — Vermouth d'onore. — Ore 10. Inaugurazione del nuovo poligono ed apertura della gara col tiro collettivo di squadre. — Dalle ore 15 alle 19, gara di tutte le categorie meno la prima.

Giorno 14, 15 e 16. — Gara dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il giorno 16 la gara verrà chiusa alle ore 18.

Ciclisti Udinesi alle corse di Gradisca

Alle corse velocipedistiche che avranno luogo domenica a Gradisca vi prenderanno parte due ciclisti udinesi, uno è il ben noto Pietro Carlini e un altro che si cela sotto il pseudonimo di *Jorick*.

Tutti e due correranno con biciclette De Luca.

Gli italiani al concorso ippico di Aix-les-Bains

Aix-les-Bains, 8 agosto: Nel Premio della Coppa, venne classificato buon secondo Melampo, del tenente Caprilli, che ha saltato metri 1,72 e 4° Lorena, di Giovannini di Bologna saltando m. 1,62

Nella corsa delle Coppie: ebbero il 3° premio Lorena di Giovannini, e Montebello, ai Caprilli, il 4° premio Paolo di Giovannini e Melampo, di Caprilli.

12 ore di nuoto continuo

Il celebre campione inglese Holbein, che nel 1891 fece per il primo il *record* delle 24 ore in bicicletta, con 516 chil. (quanta distanza da allora a oggi) e che lo stesso anno giunse secondo nella prima e classica corsa Bordeaux-Parigi, ora, abbandonata la bicicletta, si è dedicato esclusivamente al nuoto. Allo scopo di prepararsi ad un prossimo tentativo di traversare a nuoto la Manica dall'Inghilterra alla Francia, ha tentato ed è riuscito a nuotare nel Tamigi per la bellezza di 12 ore e 27 minuti continuamente. In questo tempo l'Holbein percorse 43 miglia, pari a chil. 69 e 200 metri, senza mettere un solo istante piede a terra. Durante le 12 ore di nuoto, l'Holbein si nutrì di *consommè* con uovo e vino generoso, che teneva in una valigietta impermeabile legata al collo.

B. C. Cletto.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

«Torniamo all'antico!» o per lo meno tratto tratto seguiamo questa raccomandazione di Giuseppe Verdi, e chiediamo nuove emozioni artistiche alle nostre bellissime vecchie opere italiane.

Dopo il lieto successo del «Barbiere» è sorto spontaneo in molti il desiderio di riudire qualcuno di quei classici melodrammi che tanto entusiasmarono e commossero i nostri padri ed i nostri nonni; desiderio che l'Impresa del Minerva appaga offrendo la *Cenerentola* del Rossini, un grande capolavoro cioè di un grandissimo artista.

I nomi, apprezzatissimi, degli esecutori e del valente giovane Maestro concertatore fanno presagire lieta di applausi la breve stagione.

—

La prima rappresentazione avrà luogo domani sera alle 20.30.

Le altre rappresentazioni si daranno: domenica 13, martedì 15, giovedì 17, sabato 19, domenica 20.

Prezzi: — Biglietto d'ingresso lire 1.50 — Idem. signori Sott'Ufficiali e bassa forza cent. 75 — Idem. piccoli ragazzi cent. 75 — Biglietto d'ingresso al loggione cent. 60 — Poltroncina distinta in platea L. 2 — Sedia riservata in platea L. 1 — Palco in prima o seconda loggia 8.

Abbonamento per N. 6 rappresentazioni

Ingresso L. 6 — Poltroncina L. 10 — Sedia L. 5.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
Condanne

Angela Nardo da Aviano, detenuta per furto e truffe commesse a danno di Orsola Pividori ed altre otto donne, fu condannata alla reclusione per anni due, mesi quattro e alla multa di lire 180, al risarcimento dei danni e spese di giudizio.

— Antonio Guseo di Meolo di San Donà, detenuto per truffa a danno dell'oste Vincenzo Todesco, venne condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 13 ed alla multa di lire 140, al risarcimento del danno e nelle spese del giudizio.

Una corriera assaltata da un brigante

Perugia, 8. Ieri sera verso le ore 21, mentre la corriera che da Acquapendente va ad Orvieto, era giunta in prossimità del confine Umbro col territorio di Viterbo, ad un tratto venne aggredita da uno sconosciuto armato di fucile, che impose al vetturino di fermarsi.

A tale intimazione fatta dal malandrino a fucile spianato, il maggiore dei carabinieri, cav. Pietro Lombardi, comandante il distaccamento di Siena, che trovavasi a viaggiare nella corriera stessa, esplose un colpo di rivoltella contro il malfattore, che, incolume, immediatamente rispose con un colpo di fucile, ferendo il maggiore alla mano destra, ponendolo così nella impossibilità di far uso ancora della rivoltella.

Il malandrino esplodeva poi un'altra fucilata, ferendo al braccio sinistro il vetturino Luigi Tromiccioni: quindi senza tentare di appropriarsi i valori che trasportava la corriera, nè quelli che potevano avere indosso i viaggiatori, si dava alla fuga, internandosi nelle macchie del Viterbese.

Alle detonazioni accorsero dopo un quarto d'ora i carabinieri della frazione Castelgiorgio, che si trovavano in perlustrazione su quello stesso stradale, a circa un chilometro di distanza.

Alcuni credono che il malandrino sia il temuto brigante Viola.

La ferita del maggiore Lombardi è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni; per quella del vetturino saranno necessari un paio di mesi.

LIBRI E GIORNALI

La Roma che se ne va,

romanzo di Francesco Nobili Vitelleschi (Pomponio Leto) — Torino, editori Roux Frassati e C.°

E' la prima volta che ci imbattiamo in un libro sulla società romana scritto da uno che veramente fa parte di essa. Fino ad ora i Marion Crauford, i Bourget, gli Zola e tanti altri che hanno scritto su Roma sono dovuti andare in traccia di documenti umani che si potrebbero dire... di seconda mano. Si sono dovuti contentare d'informazioni più o meno esatte, che ad essi davano conoscenti ed amici, e queste informazioni passando attraverso il temperamento di chi loro le forniva, hanno spesso tratto in inganno tutti coloro che si sono occupati di Roma e della sua società.

Ma il Vitelleschi si trovò in una condizione privilegiata. Fin dalla sua giovinezza egli ha vissuto in mezzo alla società; elegante » sportsman, « pensatore acuto, egli potè dalla sua vita vissuta trarre conclusioni per un libro.

Egli ci narra di un idillio di amore tra un giovane conte e la figliuola d'una principessa romana, che si svolge attraverso gli avvenimenti che hanno avuto luogo dal 1867 al 1870, epoca memoranda per Roma e tanto significante che il Crauford non esita a paragonarla a quella che si svolse dal 1789 al 1815 in Francia

Il racconto è inframezzato da considerazioni storico-politiche piene di grande acutezza, riuscendo così esse una parte veramente importante del libro. La tela, per quanto tenue, dell'opera d'arte, dà un risalto maggiore, una vita più intensa alle riflessioni dell'autore e cangia la sovente arida » brochure « in un tutto che si agita e vive.

» La Roma che se ne va « è un libro che rivela sempre più il potente ingegno del Vitelleschi, la sua grande versatilità letteraria, i grandi pregi che ne fanno un ricercato scrittore di riviste italiane e straniere, nelle quali egli con la freschezza e la novità delle idee, tiene alta e rispettata la fama della coltura romana.

Telegrammi

Incidente marittimo anglo-francese

Folkestone, 10 — Un battello peschereccio francese fu avvistato all'altezza di Dunkerque ad una distanza di 3 miglia, La cannoniera *Lida* tirò un colpo a polvere, ma il battello francese mostrò di non badarvi. Allora la cannoniera tirò una carica a palla, uccidendo un francese.

Il figlio del ministro Visconti-Venosta aggravato

Cuneo, 10. — Dallo stabilimento idroterapico della Certosa di Pesio, giunge notizia che il figlio dell'on. Visconti-Venosta — che era già in avanzata convalescenza — si è nuovamente aggravato.

La partenza del ministro che doveva aver luogo fra alcuni giorni venne ritardata e probabilmente non potrà assistere al prossimo consiglio dei ministri.

Cicloni e maree
Terribili disastri
Milioni di danni

New York, 10. — Un ciclone causò danni considerevoli all'isola di Sainte Christophe.

Distrusse 200 case e fece pure devastazioni sulla costa nord.

A San Domingo e ad Hiti vi sono parecchi morti ed i danni sono considerevoli.

Nell'isola di Sainte Croix numerose case furono abbattute ed undici operai uccisi.

Valparaiso 10. — Una violenta marea danneggiò fortemente la città producendo parecchi milioni di danni.

Bollettino di Borsa

Udine, 11 agosto 1899.

	10 ago.	11 ago.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.40	99.25
» fine mese	99.6	99 45
detta 4 1/2 » ex	111.—	111.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 —	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331.—	3'2 —
» Italiane ex 3 %	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	507 —
» » 4 1/2	516 —	516.—
» Banco Napoli 5 %	459 —	459.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	518.-	517 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	975.—	973.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	731.—	730 —
» » Mediterranee ex	530.—	518.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 52	107 62
Germania »	132 40	132.50
Londra	27 15	27 8
Austria-Banconote	2 24 75	224.75
Corone in oro	1.12.	112 —.
Napoleoni	21.46	21.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 20	92 25

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 agosto **107 58**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1899 — Tipogr. di G. B. Doretti